

Imposta
assolta

Autorizzazione per il rinnovo e completamento della cava di calcare sita

in C\da “**Balorda**” nel Comune di **Priolo Gargallo (SR)**

Denominata “**BALORDA – CON.PRI**”

Ditta **CON.PRI S.r.l.**

Reg. n. 28/26- SR_500_R2

D.R.S. n. 1497 / 03/08/2026

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL’ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA

UTILITA’

DIPARTIMENTO DELL’ENERGIA

SERVIZIO VI -DISTRETTO MINERARIO CATANIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 4/4/1956, n°23 – “Norme di Polizia Mineraria” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Presidenziale 15/7/1958, n° 7 – “Regolamento di Polizia Mineraria” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e delle cave” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

VISTO il Decreto Presidenziale 28/02/1970, n. 70 “Approvazione del testo

unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 9/12/1980, n° 127 e ss.mm.ii. – “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 25/11/1996 n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterranee”;

VISTO l’art. 2 della legge regionale 05/07/2004, n. 10 recante - “Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava”;

VISTO il Decreto legislativo 3/4/2006 n.152 – “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 – “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell’amministrazione della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTA la legge regionale 5/4/2011, n. 5 “Disposizioni per la trasparenza, la

semplificazione, l'efficienza, la informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso – Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTO il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 dinanzi al Sig. Ministro degli Interni, tra l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dal Presidente di Confindustria Sicilia e dai Sigg. Prefetti della Sicilia;

VISTO il Decreto legislativo 6/9/2011, n. 159 – “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”; e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.R. del 26/04/2012 n. 38 “Regolamento recante Norme di attuazione dell'art. 2, commi 2° bis e ter, della L.R. 30/4/1991, n. 10” e ss.mm.ii, concernente l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza di questo Dipartimento Energia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2013 “Disposizioni applicative connesse all'attuazione della normativa antimafia”;

VISTO l'art. 12 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, con il quale è stato introdotto un canone di produzione, commisurato alla quantità di materiale estratto dai giacimenti minerari di cava;

VISTA la Direttiva dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e del Dirigente Regionale del Dipartimento Energia, in merito all'applicazione del codice antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), trasmessa a questo Ufficio in data 10/07/2014 prot. n.27552;

VISTO l’art. 36 della legge regionale 22/2/2019, n. 1 rubricato “Spettanze

dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

VISTA la legge regionale 21/5/2019, n. 7, recante “Disposizioni per i

procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTO il D.P.R.S del 11/03/2021 n. 530/GAB con il quale è stato adottato il

“Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza,

aggiornamento 2021– 2023” ed in particolare l’allegato “C” “Protocollo di

legalità”, pubblicato sul sito internet istituzionale de Dipartimento regionale

dell’energia;

VISTO il D.P.R.S. 05/04/2022 n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II

della legge regionale 16/12/2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti

organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc...”;

VISTO il D.D.G. n. 178 del 17/03/2023, di conferimento dell’incarico a far

data dal 1 aprile 2023 al dott. Michele Messina di dirigente del Servizio 6

“Distretto Minerario di Catania” del Dipartimento regionale dell’Energia;

VISTA la Deliberazione n. 253 del 04/09/2025 con la quale la Giunta

Regionale ha conferito, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9, comma 4,

della Legge Regionale n. 10/2000, e successive modifiche e integrazioni, e

dell'art. 11, comma 5, della legge regionale n. 20/2003, e successive

modifiche e integrazioni, al dott. Carmelo Frittitta, per la durata di anni due,

l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Energia

dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO il D.P. Reg. n. 3937 del 10/09/2025 con il quale il Presidente della

Regione, in virtù della delibera di Giunta Regionale n. 253 del 04/09/2025, ha

conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale

dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di

Pubblica Utilità al dott. Carmelo Frittitta;

VISTO il D.D.G. n. 1275 del 25/06/2026, di proroga dell'incarico a far data

dal 1 luglio 2026 fino al 31/12/2026, al dott. Michele Messina di dirigente

del Servizio 6 "Distretto Minerario di Catania" del Dipartimento Regionale

dell'Energia;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 con il quale è stato aggiornato il

"Piano Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidari di Pregio";

VISTA la legge regionale 02/04/2024, n. 6, "Riordino normativo dei

materiali da cave e materiali lapidei";

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria

formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico

interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla

stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e

trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art.

1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e

s.m.i.;

VISTO il provvedimento n. 01/12 del 11/01/2012, con il quale il Distretto

Minerario di Catania ha autorizzato, ai sensi e per effetti dell'art. 22 della

legge regionale 127/80, la Società CON.PRI S.r.l. (P.Iva 00165140898),

rappresentata legalmente dall'Amministratore unico Sig. Cutrale Maurizio

nato a Catania (CT), il 15/09/1970 e residente in Siracusa (SR) Via San

Cataldo n. 8, (C.F. CTR MRZ 70P15 C351V), ad esercire per un periodo di

10 anni, quindi scadente il 10/01/2022, la cava di calcare sita in C.da

"Balorda" del Comune di Priolo Gargallo (SR), l'area di coltivazione

individuata nelle particelle catastali nn. 1247 partim e 1250 partim del Foglio di Mappa n. 79 del N.C.T. del Comune di Priolo Gargallo (SR), la cui superficie in disponibilità pari a mq. 20.329; la superficie di cava destinata alla coltivazione pari a mq. 14.743; i volumi estraibili pari a mc. 155.000;

VISTA l'istanza del 15/06/2021 assunta agli atti di questo Distretto Minerario al prot. n. 20250 del 17/06/2021, formulata entro i termini previsti dalla L.R. 127/80, con la quale la società esercente ha presentato istanza di rinnovo ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 22 della legge regionale 127/80, e dell'art. 2 della L.R. 10/2004;

VISTO il provvedimento (Reg. n. 02/22_SR_500_P) - D.D.G. Rep. n. 129 del 11/02/2022 con il quale il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato la proroga dell'efficacia dell'autorizzazione (P.E.A.) n. 01/12 del 11/01/2012, fino alla data del 09/01/2023;

VISTO il D.R.S. n. 718 del 18/07/2022, con il quale l'Assessorato TT.AA. – Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” ha disposto, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che il progetto di rinnovo e completamento dell'autorizzazione n. 01/12 del 11/01/2012 proposto dalla società CON.PRI S.r.l., debba essere assoggettato alla **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**;

VISTA la nota del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” prot. n. 0091661 del 20/12/2022 assunta agli atti di questo Ufficio al prot. n. 40051 del 20/12/2022, con la quale ha comunicato che la società CON.PRI S.r.l., ha presentato istanza n. 1752 acquisita al proprio protocollo al n. 90453 del 14/12/2022, di **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed ha

depositato la documentazione e gli elaborati afferenti il procedimento, ed attivazione procedura di provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il *“Progetto di rinnovo e completamento della Cava di calcare n° SR500 denominata convenzionalmente “BALORDA - CON.PRI.” sita nel territorio del comune di Priolo G. (SR). Autorizzazione n° 01/12 del 11/01/2012, scadenza 10/01/2022”* - Cod. Proc. 2257;

VISTO il provvedimento (Reg. n. 27/22_SR_500_P1) - D.D.G. Rep. n. 1953 del 21/12/2022 con il quale il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato ulteriore proroga dell'efficacia dell'autorizzazione (P.E.A.) n. 01/12 del 11/01/2012, **fino alla data del 08/01/2024;**

VISTO il provvedimento (Reg. n. 03/24_SR_500_P2) - D.R.S. Rep. n. 06/2024 del 11/01/2024 con il quale il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato ulteriore proroga dell'efficacia dell'autorizzazione (P.E.A.) n. 01/12 del 11/01/2012, **fino alla data del 07/01/2025;**

VISTO il provvedimento (Reg. n. 01/25_SR_500_P3) - D.R.S. Rep. n. 02 del 07/01/2025 con il quale il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato ulteriore proroga dell'efficacia (P.E.A.) dell'autorizzazione n. 01/12 del 11/01/2012, **fino alla data del 07/01/2026;**

VISTA la nota prot. n. 12589 del 29 aprile 2025 acquisita in pari data al prot. D.R.A. al n. 27510 del Dipartimento Ambiente, con cui l'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6 Pareri ed Autorizzazioni Ambientali** ha rappresentato che la documentazione trasmessa non evidenzia elementi per il rilascio di parere di propria competenza;

VISTO il provvedimento (Reg. n. 04/26_SR_500_P4) - D.R.S. Rep. n.

04/2026 del **05/01/2026** con il quale il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato ulteriore proroga dell'efficacia (P.E.A.) dell'autorizzazione n. 01/12 del 11/01/2012, **fino alla data del 07/01/2027;**

VISTA la nota prot n. 158 del 09 febbraio 2026 (prot. D.R.A. n. 9264 del 11 febbraio 2026), con cui il **Libero Consorzio Comunale di Siracusa VIII Settore – Viabilità** ha comunicato che, le opere da realizzare non ricadono su tratti di strada di propria competenza;

VISTO il verbale della prima Conferenza dei Servizi svoltasi telematicamente in modalità audio/video tramite Google Meet in data 25 febbraio 2026 e notificato con nota protocollo D.R.A. n.14283 del 03 marzo 2026, nel corso della quale, oltre ad essere stato illustrato l'iter amministrativo e comunicati gli atti amministrativi già acquisiti, sono state esposte le criticità rilevate nel P.I.I. n. 8/2025 e le relative controdeduzioni del proponente; il tecnico, in relazione alla nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, ha chiarito che l'attuale richiesta riguarda solamente il rinnovo del progetto precedentemente approvato sottolineando, che la coltivazione della Cava “Balorda – CON.PRI” non prevede consumo di suolo essendo stata già completamente scorticata e che comunque è stata effettuata l'indagine archeologica richiesta dalla Soprintendenza anche nelle aree limitrofe che ha confermato l'inesistenza di reperti archeologici; la rappresentante della C.T.S. ha dichiarato di non avere riscontrato criticità nella documentazione integrativa ed ha richiesto chiarimenti che sono stati resi dal tecnico; il coordinatore dei lavori della Conferenza di Servizi, in considerazione della perentorietà dei termini del procedimento, richiamato al

co. 8 dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato la conclusione della prima fase della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione dei pareri ai fini dell'emissione del provvedimento di V.I.A.;

VISTA la nota **prot. n.16776 del 24 febbraio 2026** con cui l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa** ha comunicato che non si rilevano profili di competenza che necessitano di Nulla Osta;

VISTO il **Parere Istruttorio Conclusivo n.164/2026** approvato nella seduta del 16 marzo 2026 dalla **C.T.S.**, composto da n.38 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta con il quale è stato espresso "parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "Rinnovo autorizzativo cava di calcare Balorda Conpri" a condizione che si ottemperino le 4 (quattro) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

VISTO che all'atto di presentazione dell'istanza la Società CON.PRI s.r.l. ha proposto in anni 10 l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A.;

VISTO il **D.A. n. 122/GAB** del **11/05/2026**, assunto agli atti di questo Ufficio al prot. n. 18237 del 13/05/2026, con il quale l'**Assessorato TT.AA. – Servizio 1 VIA-VAS**, dichiara concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il "Progetto di rinnovo e completamento della Cava di calcare n° SR500 denominata convenzionalmente "BALORDA CON.PRI." sita nel territorio del comune di Priolo G. (SR). Autorizzazione n° 01/12 del 11/01/2012 scadenza 10/01/2022" proposto dalla Società CON.PRI s.r.l., (Partita I.V.A./C.F. 00165140898) con sede legale in C.da Balorda nel comune di Priolo Gargallo (SR), a condizione che siano messe in atto prescrizioni ambientali;

VISTA la nota **prot. n. 20063** del **27/05/2026** di comunicazione di avvio procedimento ai sensi dell'art. 9-10, della L.R. n.7 del 21.05.2019, per il rilascio del provvedimento di competenza, ai sensi degli artt. 9 e 22 della L.R. n.127 del 09.12.1980 e ss.mm.ii., e si chiede alla società proponente di trasmettere la documentazione integrativa;

VISTA la nota assunta agli atti di questo Distretto al **prot. n. 23143** del **22/06/2026**, con cui la ditta proponente, allega n. 2 copie di progetto conformi a quelle approvate in sede di valutazione ambientale

VISTA la nota assunta agli atti di questo Distretto al **prot. n. 23148** del **22/06/2026**, con cui la ditta proponente, trasmette la documentazione integrativa, di seguito riportata:

➤ La dichiarazione di atto di notorietà del rappresentante legale della società CON.PRI S.r.l. sig. Cutrale Maurizio, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 9 lett. e) della legge n.190/2012, “di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania – deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale dichiarazione è allegata”;

➤ Le dichiarazioni di atto di notorietà del tecnico, Dott. Geol. Spinoso Sebastiano, redattore del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 9 lett. e) della legge n.190/2012, “di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania – deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale dichiarazione è allegata”;

➤ Le dichiarazioni di atto di notorietà del tecnico, Dott. Geol. Spinoso Sebastiano, redattore del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art 36 comma 2 della legge regionale

11

interessati dall'attività di cava le particelle nn. 1247 e 1250;

CONSIDERATO che la norma vigente ritiene applicabili, anche ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso la consultazione della “*white_list*”, le disposizioni di cui all'art. 92 commi 2 e 3 del codice antimafia;

CONSIDERATO che la Società CON.PRI S.r.l. risulta regolarmente iscritta nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo d'infiltrazione mafiosa – art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 – D.P.C.M. 18 aprile 2013 – della Prefettura di Siracusa, con scadenza iscrizione nella “white list” alla data del 17/09/2026;

VISTO quanto riportato nella relazione tecnica prodotta dal Geol. Spinoso Sebastiano nella qualità di progettista, che sottolinea che i volumi a suo tempo riportati nella relazione tecnica a cui ha fatto fede il rilascio del provvedimento n. 01/12 del 11/01/2012 erano stati indicati erroneamente solo mc. 155.000, anziché mc. 255.000, altresì, nella relazione calcolo dei volumi aggiornati al 26/05/2026, attesta, che l'area di coltivazione rilevata con Drone e trasformata in immagine DVG risulta essere di circa mq 12.071,26, anziché, 14.743 erroneamente riportata nella relazione a suo tempo utilizzata per il rilascio del provvedimento;

VISTA La Relazione Integrativa per il calcolo dei volumi di progetto della cava di calcare, prodotta dal Geol. Spinoso Sebastiano nella qualità di progettista, con la quale ha premesso che, il progetto prevedeva un volume di calcare a banco di circa mc. 150.237,50, e considerato che sono state concesse proroghe per la prosecuzione dei lavori estrattivi, il materiale calcareo estratto sino ad oggi da scomputare, risulta pari a circa 32.198 mc,

con il risultato che, i volumi residuali sottesi al progetto di rinnovo

dell'autorizzazione, ammonta a circa **118.039,50 mc**;

CONSIDERATO che dal piano di utilizzazione del progetto di rinnovo di

cava aggiornato, i volumi complessivi di estrazione ammontano a **118.039,50**

mc., da cui scaturisce una produzione media di circa **11.803,95 m3/anno**, si

evince che l'attività estrattiva può essere ricompresa in anni **10 (dieci)**,

compatibilmente alle caratteristiche geominerarie del giacimento, nonché nel

rispetto delle modalità di coltivazione previsti in progetto, ovvero avvalendosi

dell'idonea attrezzatura per eseguire i lavori di cava;

VISTO il "Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di

pregio" pubblicato sulla G.U.R.S. n. 48 del 17/11/2023 aggiornato con D.A.

n. 57/GAB del 31/10/2023, da cui si evince che l'area di cava rientra

nell'Area di Completamento, ed identificata **Cod. SR_ 500**;

VISTO il rapporto sull'istruttoria dell'istanza di che trattasi, redatto da

Funzionario di questo Distretto Minerario, registrato al n. 38/26 del

28/07/2026;

CONSIDERATO che da quanto emerso dall'istruttoria condotta, l'area per

la quale è richiesta l'autorizzazione ha estensione sufficiente a garantire una

coltivazione razionale e in sicurezza del giacimento o, della parte del

medesimo, interessata alla coltivazione;

CONSIDERATO che la Società CON.PRI S.r.l. è in possesso dei requisiti di

idoneità tecnica ed economica;

ACCERTATA la regolarità contributiva della società esercente in ordine ai

pagamenti afferenti i canoni di produzione ex art. 83 legge regionale n.

9/2015, fino all'anno 2025, giusto operazione di pagamento CBILL/pagoPA

eseguito in data 29/07/2026 id. trans. 03859621043;

VISTI gli atti di quest'Ufficio;

RITENUTO per quanto enunciato in premessa, di dover procedere all'emissione della presente autorizzazione;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

AUTORIZZA

alla **Società CON.PRI S.r.l.** (P.Iva 00165140898), rappresentata legalmente dall'Amministratore unico Sig. **Cutrale Maurizio** xxxxxxxxxxxxxx, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 22 della Legge Regionale n. 127/80 e ss.mm.ii., il progetto di **rinnovo e completamento** della **cava di calcare** denominata "**Balorda – CON.PRI**", sita in c.da Balorda del Comune di **Priolo Gargallo (SR)**, con durata del provvedimento fissata in **anni 10 (dieci)**, a decorrere **dalla data di rilascio del PAUR da parte dell'ARTA Sicilia.**

Tenuto conto del programma di utilizzazione del giacimento approvato con il presente provvedimento, l'attività di coltivazione della cava di che trattasi deve essere improntata ai seguenti criteri operativi:

- 1) L'area in **disponibilità** di codesta società esercente, contrassegnata con polilinea blu continua negli elaborati planimetrici di progetto, della consistenza di circa **m² 20.329**, è identificata al N.C.T. del Comune di **Priolo Gargallo (SR)** al foglio di mappa n. **79** particelle **nn. 1247 e 1250**. La recinzione che dovrà essere predisposta dove mancante lungo il limite di disponibilità, dovrà essere mantenuta in buono stato di efficienza per tutta la durata di esercizio della cava; I vertici della spezzata che delimita l'area anzidetta devono essere mantenuti in cantiere con solidi picchetti inamovibili

contrassegnati dalle lettere a partire da “P1” fino a “P14”;

- 2) L’area di **coltivazione**, contrassegnata con polilinea magenta continua negli elaborati planimetrici di progetto, è pari a circa **m² 12.071**, è identificata al N.C.T. del Comune di **Priolo Gargallo (SR)** al **foglio di mappa n. 79** particelle **nn. 1247 e 1250 tutte partim**. I vertici della spezzata che delimita l’area anzidetta devono essere mantenuti in cantiere con solidi picchetti inamovibili contrassegnati dalle lettere “C1” fino a “C11”;

- 3) In ragione di tale suddivisione, l’area di **pertinenza e rispetto** ha una consistenza di **m² 8.258**;

- 4) Il volume di calcare complessivo che la Società esercente è autorizzata ad estrarre, nei limiti plano-altimetrici imposti dal programma di coltivazione aggiornato presentato e approvato in forza del presente provvedimento, è pari a circa **118.039,50 m³**;

- 5) L’attività di escavazione potrà iniziare entro un anno dalla data di emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in premessa indicato;

- 6) Il programma di utilizzazione del giacimento dovrà svilupparsi sulla base di quanto previsto negli elaborati tecnici relativi al progetto di rinnovo della cava di calcare di che trattasi. Qualsiasi ulteriore modifica di progetto dovrà essere autorizzata preventivamente dall’Ing. Capo del Distretto minerario di Catania. Di seguito sono elencati gli elaborati progettuali approvati:

All.1) – Studio di Impatto Ambientale;

All.2) - Relazione tecnica;

All.3) –Relazione geologico tecnica;

All.4) –Calcolo dei volumi aggiornato al 26/05/2026;

	All.5) –Verifica di stabilità;	
	All.6) –Relazione idrogeologica;	
	All.7) –Relazione di recupero ambientale;	
	All.8) –Relazione aggiornata costi recupero ambientale;	
	All.9) –Valutazione di impatto acustico ambientale;	
	All.10) – Monitoraggio polveri aerodisperse su cava di materiali calcarei;	
	All.11) – Documentazione fotografica dei luoghi;	
	All.12) –Tav. 1 Planimetria stato di fatto scala 1:1.000 e scala 1:500;	
	All.13) – Tav. 2 Planimetria dello stato intermedio scala 1:1.000 e scala 1:500;	
	All.14) – Tav. 3 Planimetria stato finale scala 1:1.000 e scala 1:500;	
	All.15) – Tav. 4 Sezioni scala 1:1.000 e scala 1:500;	
	All.16) — Tav. 5 Sezioni recupero ambientale – Planimetria del recupero ambientale scala 1:1.000 e	
	scala 1:500;	
7)	Deve essere esposto all’ingresso della cava, in posizione ben visibile, un	
	cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente	
	provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania	
	comunicazione scritta di avvenuto adempimento;	
8)	I lavori inerenti l’attività estrattiva di che trattasi devono essere denunciati al	
	Servizio VI – Distretto minerario di Catania almeno otto giorni prima del loro	
	inizio o della ripresa. La denuncia deve essere fatta dall’esercente o da un suo	
	procuratore con le modalità di cui all’art. 24 e 28 del D.P.R. n. 128/59.	
9)	Contestualmente alla denuncia di esercizio di cui sopra, codesta Società	
	esercente deve nominare un direttore responsabile in possesso delle capacità e	
	delle competenze necessarie all'esercizio di tale incarico, sotto la cui	
	responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro, sentito il parere	

dell'ing. Capo del Distretto minerario - ex art. 13 della legge regionale n. 127/80;

- 10) Codesta Società, nell'osservanza di quanto previsto nel programma di coltivazione approvato, accerti periodicamente, anche di concerto con la direzione dei lavori, l'eventuale presenza di particolari assetti geologico-strutturali o discontinuità tali da pregiudicare la stabilità dei fronti a salvaguardia della incolumità dei lavoratori adottando, se il caso lo richiede, le necessarie cautele nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza specifiche e generali di cui al D.Lgs n.624/96 e del D.Lgs n.81/2008;

- 11) La Società esercente è obbligata a rispettare tutte le disposizioni di legge e i regolamenti riguardanti l'attività estrattiva in cava, nonché, *la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alle macrofasi ante e corso d'opera, che dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel D.A. n. 122/GAB del 11/05/2026*, giusto parere **n.164/2026** approvato nella seduta del 16 marzo 2026 dalla **Commissione Tecnica Specialistica**;

- 12) La società esercente, previa istanza da avanzare presso gli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti nell'area, dovrà acquisire il rinnovo o la proroga dei nulla osta, dei pareri e/o dei provvedimenti che, in vigenza della presente autorizzazione, giungano alla prevista scadenza per i quali è previsto in rinnovo;

- 13) Entro il mese di gennaio di ogni anno il titolare dell'autorizzazione deve comunicare al Distretto minerario la parte del programma dei lavori che intende eseguire nel corso dell'anno, nonché, ai sensi dell'art. 15, comma 1ter della L.R. n. 06/2024, che modifica l'art. 12 della L.R. n. 9 del 15/05/2013 e

ss.mm.ii., la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla produzione di materiale estratto dal banco nell'anno precedente, pena la sospensione dei lavori di cava;

14) In ordine ai canoni di produzione, la Società esercente è tenuta alla corresponsione degli stessi secondo i tempi e le modalità stabilite dalla normativa vigente. Nel caso in cui sia accertato l'inadempimento dell'esercente e decorsi infruttuosamente i termini di legge, il Distretto minerario attiverà le procedure presso l'Agente di riscossione, per l'esazione coattiva delle somme dovute a titolo di canone di produzione;

15) L'Ingegnere Capo del Distretto, in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, potrà apportare modifiche al piano di coltivazione.

16) L'Ingegnere Capo del Distretto può, in autotutela, disporre la revoca della presente Autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni negative dal Prefetto, di cui all'art.84, comma 3, del D.lgs n. 159/2011, o nel caso in cui vengano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sottoscritti nel Patto di Integrità.

17) La società esercente è obbligata a rinnovare, entro e non oltre il termine di scadenza fissato in data 05/12/2026, stipulata dalla società esercente con la Reale Mutua Assicurazioni Agenzia di Siracusa n. 2011/50/2194401, con cadenza annuale, fino al completamento delle opere di recupero ambientale, ed a trasmettere copia autentica del rinnovo polizza fideiussoria a questo Ufficio e all'Assessorato TT.AA., pena la sospensione dell'autorizzazione di cava;

18) Il presente decreto sarà notificato alla **società CON.PRI S.r.l.** e pubblicato,

ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Energia.

19) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Funzionario

(Geom. Giovanni Tamburini)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2, del D.Ls. n. 39/1993

Il Dirigente del Servizio 6

(Dott. Michele MESSINA)